

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2016)

Heft: 6

Rubrik: Impressum

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Vaccino influenzale: perché no?

Con l'arrivo dell'inverno ritorna il tema della vaccinazione contro l'influenza per il personale sanitario.

Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin»
e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei servizi di assistenza
e cura a domicilio
Sulgenauweg 38, Casella Postale 1074
3000 Berna 23
Telefono +41 31 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista
c/o MAGGIO
via Campagna 13, 6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

ISSN 2296-6994

Pubblicazione

6 x per anno

Termine redazionale

16 Gennaio 2017 (edizione 1/2017)

Tiratura

300 copie in italiano (inserto)

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista
Industriestrasse 37, 3178 Bödingen
Telefono +41 31 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Nadia Rambaldi, direttore (RA)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Annunci

Pomcanys Marketing AG
Tina Bickel, Consulente media
Aargauerstrasse 250, 8048 Zurigo
Telefono +41 44 496 10 22
Cellulare +41 79 674 29 13
tina.bickel@pomcanys.ch
www.pomcanys.ch

Concetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, Zurigo
www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Druck AG, Wädenswil
www.stutz-druck.ch

stampato in
svizzera

Riproduzione degli articoli solo con
autorizzazione della redazione.
I manoscritti non richiesti non verranno
presi in considerazione.



Gli operatori sanitari sanno benissimo che vaccinarsi contro l'influenza protegge se stessi, previene e protegge soprattutto i pazienti dalla trasmissione del virus, preserva l'efficienza del team ed evita costi della salute.

Ma come mai, allora, il personale sanitario è così restio a farlo? Molti datori di lavoro mettono a disposizione gratuitamente il vaccino e rinnovano annualmente l'invito a farlo, che però rimane sovente inascoltato. Negli ospedali dove sono state organizzate delle campagne incisive di vaccinazione, con degli infermieri che fanno visita al personale ospedaliero sul luogo di lavoro e vaccinano tutti quelli che lo desiderano direttamente sul posto (in caffetteria o in reparto, di giorno o di notte), si è arrivati ad un tasso di copertura vaccinale del

45%. Non conosco statistiche per i servizi Spitex, ma l'esperienza quotidiana mi insegna che questo tasso è molto inferiore, probabilmente non più del 20%.

Questo significa che si predica bene e si razzola male? Che non c'è un'assunzione di responsabilità? Che l'informazione è ancora insufficiente? Che esiste una diffidenza latente sui medicinali? Che tanto a me non capita mai?

Probabilmente un po' di tutto questo, ma resta il fatto che ogni operatore delle cure a domicilio che entra in casa di un utente fragile o ammalato, è un potenziale vettore dell'influenza. Vai per curare, ma invece porti malattia.

Concludo prendendo spunto da una domanda che è stata posta in occasione di una ricerca svolta negli scorsi anni ai collaboratori dell'ospedale cantonale di Ginevra. Assieme ad

altre domande, è stato chiesto:

«Nell'ipotesi che il prossimo anno lei o uno dei suoi famigliari debba venire ricoverato in ospedale, preferirebbe che il personale infermieristico fosse vaccinato?»

Voi cosa rispondereste?

Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista